

18 Marzo 2024

Doppia iniziativa. Legalità e solidarietà mostrate ai giovani

Domani il personale di Forze dell'Ordine, Armate e del Soccorso donerà il sangue e in piazza Dante arriverà la teca con l'auto della scorta di Falcone.

Avvicinare i giovani ai temi della legalità e della solidarietà: sensibilizzarli sull'importanza, prima ancora che la necessità, di valori fondamentali della società come il rispetto delle regole e la cultura della donazione del sangue. "DonatoriNati" e "QS15" di concerto con la Prefettura e il Comune di Grosseto, hanno organizzato per domani un'iniziativa che vedrà coinvolti cittadini e istituzioni.

Chi dona il sangue, dona la vita: dalle 8 alle 12, nel Centro trasfusionale dell'ospedale Misericordia donne e uomini delle Forze dell'ordine, armate e del soccorso effettueranno la loro donazione, a testimonianza della prossimità delle istituzioni verso le proprie comunità.

"È importante dare ai giovani motivazioni profonde per consolidare la cultura della donazione del sangue, nel solco di quanto già coltivato dagli uomini e dalle donne della Polizia di Stato e dei Vigili del fuoco", dice Pier Luciano Mennonna, presidente DonatoriNati Toscana.

Un percorso pensato per coinvolgere tutti i cittadini: in piazza Duomo, alle 9.30, avverrà lo svelamento della Teca della Quarto Savona Quindici, l'auto di scorta dei poliziotti che proteggevano il giudice Falcone, morti con lui nella strage di Capaci.

Alle 10, nell'aula magna del Polo Universitario, si svolgerà un incontro con gli studenti delle classi quarte e quinte superiori, con relatori e testimonianze tra le quali Tina Montinaro, vedova del capo scorta scomparso a Capaci e quella del presidente nazionale DonatoriNati Polizia di Stato Claudio Saltari che ha voluto un protocollo d'intesa con la "QS15", affinché memoria e solidarietà fossero le basi fondamentali della legalità da trasmettere alle future generazioni.

La Quarto Savona Quindici resterà in piazza Duomo fino alle 17 di mercoledì.

"L'obiettivo della Quarto Savona Quindici – dice Tina Montinaro – è quello di trasmettere alle ragazze e ai ragazzi il senso del dovere che ha caratterizzato la vita e il sacrificio di uomini dello Stato come mio marito Antonio Montinaro morto per i profondi valori di legalità".

"Legalità e solidarietà – dice il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna – sono due facce della stessa medaglia. Poter ospitare nella nostra città la teca della Quarto Savona Quindici è un onore e un'opportunità per ribadire, ancora una volta, l'importanza dello scegliere le istituzioni, la legalità, la vita".